



FONDAZIONE UNIVERSITÀ DI MANTOVA

LINEE PROGRAMMATICHE 2014/2016

Programma di sviluppo e di consolidamento del sistema universitario mantovano
Assemblea dei Soci: delibera n° 4/13 del 20/12/2013



LA FONDAZIONE UNIVERSITÀ CENTRO DI PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'AZIONE UNIVERSITARIA,
NELLA DIREZIONE DELLA CRESCITA ECONOMICA E CULTURALE DEL TERRITORIO.

INDICE

Introduzione (pag. 3)

Fattori di sviluppo
Legge 240/2010 c.d. legge Gelmini

Didattica Universitaria (pag. 6)

Polo di Ingegneria
Polo di Architettura
Polo Socio-Sanitario
Polo Linguistico

Formazione continua (pag. 9)

Polo Studi Religiosi
Polo Agroalimentare

Servizi allo studio (pag. 10)

Gli interventi destinati alla generalità degli studenti
Gli interventi destinati al singolo studente
Dipartimento Servizi per il Diritto allo Studio, l'Orientamento e il Lavoro (DI.S.O.L.)

Ricerca e impresa (pag. 12)

Dottorati di Ricerca
Main Innocenter II
Contratto di ricerca con TEA s.p.a.
Centro Studi e Ricerca sulla condizione giovanile e il disagio sociale
Centro di Ricerca applicata per le Scienze della Vita

Strutture edilizie e attrezzature (pag. 14)

Qualità ed eccellenza (pag. 18)

Certificazione di qualità
Accreditamenti

Finanziamenti e spesa (pag. 18)

Linee strategiche e programma attività anno 2014 (pag. 19)

Linee strategiche
Programma attività anno 2014

Allegati

Piano delle Risorse, Piano Economico, Piano Finanziario e Bilancio Preventivo 2014 (proiezione 2015/2018)

Oggi i territori a più forte capacità innovativa e a maggiore valore aggiunto pro capite sono quelli interessati da knowledge economy (l'economia della conoscenza) in grado di esercitare attrazione nei confronti di iniziative industriali specializzate ad alto valore aggiunto. Molte ricerche empiriche hanno, inoltre, messo ben in evidenza come la crescita è positivamente influenzata dalla presenza diffusa di qualificata attività di ricerca e di popolazione adulta con livelli di formazione superiore.

Si registra oggi una rinnovata attenzione sul ruolo che la città può assolvere per promuovere la crescita del territorio. La sedimentazione di risorse intellettuali e sociali diventa il terreno fertile dell'innovazione e della sua condivisione. Ciò nella misura in cui la città, e il suo territorio provinciale, è in grado di manifestare una capacità di visione strategica; di essere snodo nell'ambito delle grandi reti materiali (le infrastrutture) e immateriali (la produzione e la distribuzione della conoscenza); di proporsi come sede di funzioni pregiate con effetti tanto attrattivi quanto diffusivi.

Il contesto urbano rappresenta l'ambito privilegiato per attivare una circolarità virtuosa tra ricerca, formazione, tecnologia, industria e servizi, qualità di lavoro e di vita. Una circolarità virtuosa che può fertilizzare il territorio, suscitare energie interne ed esterne posizionare il contesto nei circuiti dell'economia globale.

Dunque tutto ciò senza una Università creativa, dinamica aperta, in grado di fare rete e sistema è piuttosto difficile, direi impossibile. In particolare la Fondazione può porsi come partner sia delle realtà produttive e di servizio che si posizionano nelle fasce alte delle tecnologie, delle professionalità, dei mercati sia delle istituzioni che operano per una migliore qualità della vita e per un ambiente aperto all'innovazione sia della società civile nelle sue molteplici manifestazioni.

In altre parole la Fondazione, legata agli atenei di riferimento sul territorio, può essere un fattore di sviluppo per la società e l'economia virgiliana.

Diversi e interagenti fra loro sono i **fattori essenziali** per accelerare i processi di crescita e di sviluppo del nostro territorio, i quali si fondano e trovano motivazioni solide particolarmente nel contesto attuale, al fine di reagire alla pervasiva crisi economica in atto e poter dare una risposta tempestiva e mirata al progressivo depauperamento sociale ed economico.

FATTORI DI SVILUPPO GENERALI:

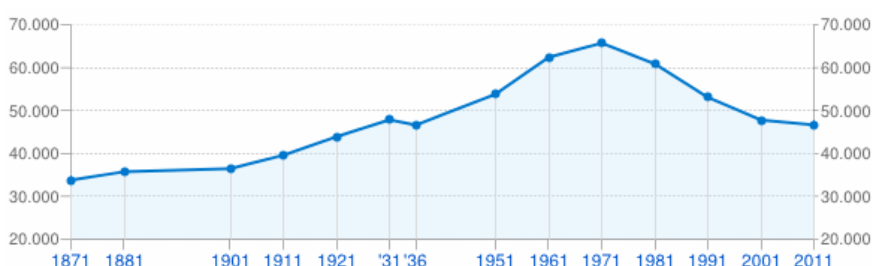
- ✓ per i giovani che aiuta a formare. In una provincia sempre più anziana l'innovazione sta nel ricambio generazionale;
- ✓ per l'impegno nella ricerca e per le idee che produce potenzialmente in grado di fertilizzare il territorio e di tradursi anche in opportunità imprenditoriali;
- ✓ per i circuiti che può generare a livello regionale, nazionale ed estero nei quali la città può utilmente inserirsi;
- ✓ per il valore sociale dato dal flusso di persone, di idee e di iniziative che possono fare da collante con l'intera città;
- ✓ per il valore artistico culturale che si caratterizza per la valorizzazione degli edifici storici di proprietà della Fondazione e sede dei corsi di laurea, recuperati nella loro quasi totalità e restituiti alla città quali centri di fervore intellettuale.

FATTORE DI SVILUPPO: DEMOGRAFICO

La realizzazione di un università, protagonista di uno sviluppo duraturo nel tempo, è in grado

di dare corpo al progetto di rinnovamento della vita culturale e sociale oltre che economica del territorio mantovano e offrire ai giovani un futuro di speranza diverso dal trasferimento verso altre aree più vantaggiose, uno strumento di valorizzazione delle risorse locali, per la promozione del riequilibrio territoriale di portata regionale e per frenare le forze centrifughe verso le altre otto province limitrofe (vedi grafico popolazione di Mantova).

L'assenza di un sistema universitario mantovano era un grave disagio per i giovani e per le famiglie socialmente meno avvantaggiate, che erano costrette a far fronte a spese non trascurabili per garantire



Popolazione residente ai censimenti
COMUNE DI MANTOVA - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

l'istruzione superiore ai propri figli, i quali spesso, una volta intrapresa la scelta di una sede universitaria lontana, raramente facevano ritorno nei luoghi di origine, anche per le opportunità legate alla ricerca del lavoro, il che si trasformava in depauperamento di energie giovani e di competenze a vantaggio di altri territori. Numerosi erano addirittura quelli che per motivi economici non potevano accedere agli studi universitari, con gravi conseguenze sulla mobilità sociale e sulla evoluzione del territorio.

La creazione in questi ultimi due decenni dei poli di ingegneria, architettura e medicina ha solo in parte diminuito questi disagi e colmato il gap tra Mantova e le province confinanti e le altre province della Regione Lombardia.

Un censimento compiuto dal CUM all'inizio del 2000 ha appurato che la metà degli studenti immatricolati ai corsi di ingegneria, residenti nella Provincia di Mantova, ha intrapreso il percorso universitario esclusivamente in quanto attivi a Mantova i corsi di laurea dagli stessi preferiti. Un altro dato significativo, seppur limitato nell'entità numerica, è la creazione di venti famiglie residenti nella Provincia di Mantova di cui un coniuge residente fuori provincia è stato uno studente dei corsi della nostra sede.

Creare le condizioni per far sentire gli studenti non solo talenti da far maturare, ma cittadini che fanno del loro territorio un luogo dove vivere e crescere. Anche per questo si sottolinea l'importanza della creazione di un Dipartimento servizi per il diritto allo studio, l'orientamento e il lavoro con l'obiettivo di sostenere e affiancare le politiche a favore dell'attrattività dei corsi di studio a Mantova.

FATTORE DI SVILUPPO ECONOMICO

La semplice localizzazione di una università (o di una sede universitaria) in un territorio ha effetti economici in termini di creazione di posti di lavoro per personale docente, tecnico, amministrativo, ausiliario, di generazione di una domanda di servizi esterni (pulizie, mense, collegi/residenze, convegni ed eventi ecc.) e di sostegno o di crescita della rendita immobiliare (affitti agli studenti ecc.), nell'edilizia. È scientificamente provato che gli investimenti in istruzione e formazione tornano moltiplicati in sviluppo e innovazione:

- ✓ per il valore economico, sociale, artistico-culturale che genera e mette a disposizione della comunità di appartenenza. Il valore economico per il sistema universitario mantovano che contava nel 2011 n° 1.650 studenti, visto sotto l'aspetto dell'effetto reddito, applicando la metodologia di calcolo del prof. Alberto Cassone, si attestava vicino ai 15 milioni di €. Del pari i posti di lavoro riconducibili al sistema si stimano in 180

unità.

- ✓ ma i risultati più significativi riguardano il numero dei laureati e la loro collocazione nel mondo del lavoro.

Legge 240/2010 c.d. legge Gelmini

Oggi la riforma universitaria con i suoi decreti applicativi è un dato di realtà, ineludibile. Le Università, con la legge c.d. Gelmini (Legge 240/2010), sono state chiamate all'adozione di nuovi Statuti che rispondessero all'esigenza di una maggiore "semplificazione, efficienza, efficacia, trasparenza dell'attività amministrativa e accessibilità delle informazioni relative all'ateneo".

Cosa è cambiato. In prima istanza, la percezione immediata è che il legislatore abbia fortemente voluto una semplificazione nel senso di un "razionale dimensionamento" delle strutture attraverso l'individuazione di criteri utili alla riduzione del numero dei dipartimenti e tesi ad un sostanziale decentramento delle attività di ricerca e didattica.

Questa semplificazione è trasversale e colpisce l'intero ordinamento universitario: dalla razionalizzazione dell'articolazione interna al riordino della disciplina sul reclutamento dei docenti universitari, alla razionalizzazione dell'offerta formativa fino all'istituzione di strumenti per la qualità e l'efficienza dell'intero sistema universitario.

La razionalizzazione dei corsi di laurea avviene attraverso: una definizione di più elevati requisiti di docenza per attivare i corsi di studio, al fine di ridurre la proliferazione; disattivazione obbligatoria dei corsi di studio con basso numero di studenti; limite alla proliferazione degli insegnamenti, attraverso l'individuazione del carico massimo di docenza che ciascun Ateneo è complessivamente in grado di erogare; limite alla frammentazione degli insegnamenti attraverso definizione del numero minimo di crediti (6) per esame; limitazione del numero di crediti extrauniversitari che ogni Ateneo può riconoscere.

Di conseguenza, ogni corso di laurea dovrà rispettare una serie di parametri per ottenere l'accreditamento ministeriale, senza il quale dovrà andare in esaurimento. Tra i criteri per il "patentino" ministeriale spicca quello relativo alla docenza, che imporrà a ogni corso di laurea un numero minimo di professori di ruolo.

Dall'anno accademico 2013/2014, ai corsi che vorranno nascere o ripartire servirà almeno un docente di ruolo (ordinari, associati, ricercatori) per anno (dunque il minimo è tre per le lauree di primo livello e due per le magistrali), poi la richiesta salirà fino ad arrivare a regime, dal 2016/2017, a quattro docenti all'anno. Gli atenei presenti a Mantova dovranno adottare una programmazione dell'offerta didattica che recepisca i requisiti qualitativi fissati dal decreto al fine di predisporre le condizioni di sostenibilità a regime per il 2016/17. In altre parole, per i corsi di laurea di Mantova, a regime, saranno necessari n. 12 docenti di ruolo per ciascun corso di laurea triennale e n. 8 docenti di ruolo per le lauree magistrali. Un regime diverso riguarderà i corsi delle professioni sanitarie dove sono previsti parametri meno severi.

Infine, si segnala che sempre più incalzanti si stanno mostrando le attività tese a garantire agli Atenei la loro sopravvivenza: l'FFO subisce annualmente dei tagli e la stessa L. 240 prospetta e promuove i processi di federazione e/o fusione degli Atenei (art. 3). Le finalità della federazione o fusione consistono nel miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale, di razionalizzare la distribuzione delle sedi universitarie e di ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse.

POLO DI INGEGNERIA



Il rapporto tra Fondazione Università e Università di Pavia è in via di esaurimento e saranno garantiti i diritti degli studenti e la regolare offerta formativa, fino a completamento, nel settembre 2014, degli attuali corsi di laurea in funzione: terzo anno del corso di laurea triennale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e terzo anno del corso di laurea triennale in Ingegneria Informatica.

La risoluzione del rapporto con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pavia, che, con lettera del Rettore del 18 aprile 2012 e conseguente decisione del Senato Accademico, ha decretato il recesso dalla convenzione firmata nel 2009, non ha ancora trovato una soluzione di liquidazione delle reciproche posizioni debitorie. La recente delibera del C.d.A. della Fondazione del 27/09/2013 n° 28/13 vincola la stipulazione dell'accordo di cessazione amichevole della convenzione in essere con la garanzia da parte dell'Università di Pavia di riattivare i corsi di laurea in Ingegneria presso la sede di Mantova. La prospettiva di riprendere una formazione universitaria nel campo dell'ingegneria in collaborazione con l'ateneo pavese è legata all'impatto economico dei reciproci impegni in esaurimento della convenzione in chiusura e dalle nuove condizioni, in termini di offerta formativa ed economiche, che andranno a delinearsi nell'eventuale nuovo accordo.

POLO DI ARCHITETTURA



L'insediamento del Politecnico di Milano si è caratterizzato, sin dal 1997, con una scuola di Architettura particolarmente attenta alle problematiche della tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico e ambientale, aperta ai più ampi rapporti internazionali. La legge di riforma universitaria e il Protocollo di intesa con il Ministero dell'Università, la Regione Lombardia e la Fondazione Università hanno dato nuovo slancio alla presenza del Politecnico di Milano a Mantova. Il cambio della gestione, dalla presa in carico del Polo territoriale direttamente dal Prorettore Vicario del Politecnico, Prof. Alessandro Balducci, ora rappresentata dal nuovo Pro Rettore prof. Federico Bucci, hanno dato luogo a un piano di sviluppo che contempla tra l'altro:

- ✓ corsi di Laurea triennale (in Scienze dell'Architettura e Architettura e Produzione edilizia) e un corso di Laurea Magistrale in Architettura erogato sia in lingua italiana sia in lingua inglese;
- ✓ la Cattedra Unesco - dal 2012, e sino al 2016, il Polo Territoriale di Mantova è sede della Cattedra Unesco intitolata "*Pianificazione e tutela architettonica nelle città Patrimonio mondiale dell'Umanità*": un programma pluriennale promosso da UNESCO, di attività didattiche e di ricerca, che ha come obiettivo quello di collegare discipline e tecnologie diverse tra loro al fine di gestire in maniera efficiente problematiche complesse e multi-scala di tutela architettonica e ambientale nelle città contemporanee. La Fondazione Università di Mantova sostiene il progetto con due finanziamenti: €. 35.000, acquisiti dalla Fondazione delle Comunità Locali di Mantova, ed €. 600.000 (€. 150.000 all'anno per quattro anni), assegnati tramite i progetti emblematici della Fondazione Cariplo;
- ✓ potenziamento della Biblioteca di Ateneo;
- ✓ il Nuovo Laboratorio di Ricerca - il Polo Territoriale di Mantova ha inaugurato il nuovo

Laboratorio di Ricerca realizzato presso l'edificio "Casa Gialla", immobile ristrutturato dalla Fondazione Università di Mantova e concesso in comodato gratuito al Politecnico di Milano. Il laboratorio è allestito con uno spazio per effettuare prove meccaniche di stabilità fondamentali nel monitoraggio delle attività sismiche e strutturali.

L'attenzione e il costante sostegno della Fondazione alle attività universitarie del Politecnico evidenziano i buoni risultati già raggiunti segnalati dalla stabilità nelle immatricolazioni, che oramai da anni si attesta sui 900 studenti, al potenziamento e la riorganizzazione del personale interno e della classe docente strutturata e a contratto. Per il prossimo futuro, nuovi rapporti di stretta collaborazione con la Fondazione Università potranno essere delineati per una gestione concordata di progetti speciali, che coinvolgono il territorio, il suo patrimonio e lo sviluppo economico e produttivo.

In conclusione, l'integrazione dell'offerta formativa rappresenta un obiettivo della Fondazione Università, con particolare riferimento alle diverse peculiarità di carattere economico ed ambientale del territorio virgiliano, ed alle eccellenze presenti all'interno delle diverse attività di ricerca. Il tema del restauro dei beni culturali di carattere architettonico ed artistico si colloca idealmente all'interno di questo contesto di interessi, coinvolgendo tutte le potenzialità del Politecnico di Milano.

POLO SOCIO-SANITARIO



Il Polo Universitario Socio Sanitario di Mantova è articolato su due Università e più soggetti coinvolti nella gestione e nelle strutture. I corsi di laurea sono a numero programmato e quindi l'ammissione è subordinata al superamento di uno specifico esame.

In questi anni il Polo ha ottenuto, anche grazie all'impegno dell'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", un incremento di immatricolazioni che hanno coperto e superato il numero programmato di iscrizione ai corsi di laurea attivati. Negli anni, la promozione e l'attuazione delle lauree in ambito sanitario si è rivelata strategica per le molte istituzioni pubbliche e private che agiscono nel settore sanitario e nel settore sociale, oltre che per le attività di molte organizzazioni cooperative che da anni gestiscono servizi comunali e ospedalieri di intervento sul disagio sociale e sul bisogno socio assistenziale sanitario.

Gli atenei di riferimento a Mantova.

Università degli Studi di Brescia: presso l'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", in forza di protocolli di intesa stipulati con la Regione Lombardia, sono attivi i corsi di Laurea in Infermieristica, Fisioterapia e Tecniche di radiologia medica. La Fondazione ha in essere una convenzione con l'Università di Brescia, che attende un rinnovo entro il 31 agosto 2014 con un progetto di rilancio di ricerca e formazione, da concordare, non solo con l'Università di Brescia, ma anche con la Regione Lombardia e la stessa Azienda Ospedaliera, e un contratto di comodato di concessione in uso gratuito dell'edificio "Ex Ortopedia", con la medesima scadenza, ove si svolgono i corsi di laurea.

Il corso di laurea in Educazione Professionale di Mantova è una attività formativa dell'Università di Brescia, Facoltà di Medicina e Chirurgia, e nasce dalla volontà di collaborazione tra l'Università e la Fondazione Enaip, per rispondere in modo adeguato alle esigenze formative e professionali del territorio. La sede formativa del corso è presente dal 2008 presso la nuova struttura di Lunetta nell'edificio di proprietà del Comune di Mantova concesso in uso gratuito alla Fondazione Università di Mantova per un quinquennio, nel quadro di un "contratto di quartiere". Le convenzioni con la Fondazione Enaip e il Comune di

Mantova per la gestione del corso e il contratto di comodato della sede, sono scaduti nello scorso settembre 2013 e, anche se sono stati avviati i colloqui da più di sei mesi, ancora oggi non si è giunti ad una soluzione per il prossimo futuro.

Università degli Studi di Milano: sempre presso l'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", in forza di protocolli di intesa stipulati con la Regione Lombardia, sono attivi i corsi di Laurea in Ostetricia e Logopedia. L'approccio iniziale di questi ultimi mesi tra la Fondazione e l'ateneo milanese apre nuove prospettive di ampliamento dell'offerta formativa del sistema universitario mantovano con l'ipotesi concreta di far rientrare nell'alveo della Fondazione i due corsi di laurea che ad oggi non ne fanno parte.

POLO LINGUISTICO

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici



Il percorso di istituzione del Polo Linguistico, interrotto nel corso dell'estate 2013, in seguito alle note vicende sopravvenute con Oxford Mantova, potrà essere nuovamente abbracciato, superando le trascurabili difficoltà sorte, coinvolgendo il MIUR e un ateneo di riferimento. Quest'ultimo potrebbe essere individuato nell'Università degli Studi di Milano con la quale, dai primi colloqui intercorsi, vi sono state aperture e disponibilità di dialogo anche in altri ambiti disciplinari.

Sarà istituita la nuova Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Mantova, avente ad oggetto l'attivazione di corsi di studi superiori per mediatori linguistici di durata triennale e con rilascio dei relativi titoli, equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea conseguiti nelle università al termine dei corsi afferenti alla classe L-12 delle lauree universitarie in "Mediazione linguistica" di cui al Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, n. 386.

Il percorso formativo che si andrà a delineare sarà caratterizzato da un ciclo di studi, definito "primo ciclo", di durata triennale e corrispondente a 180 C.F.U. (Crediti Formativi Universitari), al termine del quale si conseguirà una Laurea di primo livello in Mediazione Linguistica per la Traduzione o per l'Interpretazione, che consentirà allo studente di acquisire una formazione linguistico/culturale di alto livello ed una preparazione professionale immediatamente spendibile. Il Corso ha per scopo istituzionale la formazione di Mediatori Linguistici che, oltre alle indispensabili conoscenze linguistiche e tecnologiche, posseggano un bagaglio di competenze trasversali pluridisciplinari adeguate alla professione del traduttore specialista, dell'interprete o del consulente linguistico.

Nel corso del triennio 2014/2016, sempre con nell'Università degli Studi di Milano, l'offerta formativa potrebbe essere arricchita e completata con l'attivazione di corsi di laurea magistrale appartenenti alla classe LM-94 delle lauree magistrali in "Traduzione specialistica e interpretariato".

La collaborazione con l'ateneo milanese si distinguerebbe dagli attuali accordi con gli atenei già presenti a Mantova per due fondamentali ragioni:

- a. il titolo di studio sarà rilasciato dalla Fondazione Università di Mantova;
- b. la Fondazione sarà titolare del totale delle quote di iscrizione ai corsi (tasse e contributi degli studenti universitari).

Il progetto così rappresentato non si discosterà da quanto illustrato e deliberato nel corso della seduta del C.d.A. del 3/5/2013 (delibera n° 13/13). L'impatto economico, formulato sulla realistica previsione dell'evoluzione del numero degli allievi e delle quote di iscrizione, queste ultime mantenute ad un livello costante e in media con altri corsi similari, evidenzierà un congruo margine operativo lordo che sarà posto a copertura delle spese generali previste

nel Piano Economico 2014/2018.

Oxford Mantova

Il percorso che ha accomunato la Fondazione Università di Mantova e Oxford Mantova è giunto al termine e per favorire la realizzazione dei nuovi obiettivi didattici della Fondazione nell'area della mediazione linguistica, data ancora l'intenzione di Oxford Mantova a non lasciare liberi i locali all'interno della sede S. Francesco, si rende necessario procedere all'esecuzione forzata di obbligo di rilascio dell'immobile con intimazione di sfratto per scadenza dei termini contrattuali e contestuale citazione in udienza del comodatario, dando concreto seguito alla delibera del C.d.A. n° 28 del 27/09/2013.

FORMAZIONE CONTINUA

POLO STUDI RELIGIOSI

Il Polo Studi Religiosi si propone come luogo di riflessione scientifica sui temi religiosi, enucleando e affrontando le problematiche salienti relative al rapporto tra culture e religioni nella sfera pubblica. L'osservazione primariamente concentrata sulla realtà del mondo contemporaneo non esclude ma, al contrario, rende necessaria una riflessione storica, di carattere sincronico e multireligioso, da cui trae equilibrio e solidità l'analisi sui fenomeni religiosi dell'attualità intesi come forme centrali dell'esperienza moderna degli individui e delle società, soprattutto alla luce del rinnovato ruolo pubblico delle religioni. Frutto di questa impostazione, che mira a integrare i contributi delle diverse scienze religiose nel più ampio terreno delle scienze umane e sociali, è l'interesse per le connessioni tra l'esperienza religiosa e le altre forme dell'agire individuale e sociale. Per portare a compimento l'iniziativa culturale in ambito umanistico e religioso, la Fondazione Università di Mantova ha sviluppato accordi di collaborazione e scambio con:

- ✓ L'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Francesco". L'ente ecclesiastico della Diocesi di Mantova" è un istituto accademico, collegato con la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica nel settembre 2007 della diocesi di Mantova. È in corso un dialogo con il Vescovo, Mons. Roberto Busti, per portare a compimento l'iniziativa culturale in ambito umanistico e religioso, avviata negli anni precedenti, e dare attuazione alla convenzione il cui fine è incrementare le attività del corso di laurea in Scienze Religiose.
- ✓ L'Unione delle Comunità Ebraiche con il corso di perfezionamento in Cultura ebraica (in collaborazione con la Comunità ebraica di Mantova e la Fondazione Istituto Franchetti).

POLO AGRO-ALIMENTARE

Il Polo ha il fine di potenziare, nell'ambito del settore agroalimentare, le risorse da destinare alla formazione e alla ricerca. Risorse che vanno cercate prevalentemente nei Fondi sociali europei, in sinergia con Provincia e Regione e con le Università convenzionate. Tali settori dovranno privilegiare alcuni temi: promozione e sviluppo della formazione e della ricerca nella direzione di una crescita della cultura manageriale in agroalimentare, con particolare attenzione ai piani agricoli provinciali e ai temi della responsabilità sociale d'impresa, innovazione, energie rinnovabili, tutela dell'ambiente. Il settore agroalimentare ha anche uno scopo generale di diffondere conoscenze e informazioni, attraverso modalità diverse (corsi, news informative, pubblicazioni), utili agli operatori e alle associazioni, mettendo a

disposizione materiali conoscitivi, studi e ricerche in prospettiva di azioni che gli Enti territoriali ed economici vorranno affrontare in preparazione di "Milano Expo 2015". Nel settore, dal 2010, funziona un centro di ricerca "Crefis", sulle filiere suinicole finanziato da Regione, UnionCamere e Provincia di Mantova, ora ospitato dalla Camera di Commercio.

Importanti sviluppi del Polo sono affidati alla collaborazione con l'Università degli Studi di Milano e la Regione Lombardia volti a istituire sul suolo mantovano un centro di formazione e ricerca nell'ambito delle attività di specifica vocazione del territorio (vitivinicolo, suinicolo, lattiero-caseario, ecc.).

SERVIZI ALLO STUDIO

La Fondazione Università di Mantova istituzionalmente è attiva nel servizio di diritto allo studio universitario, scopo sancito dallo statuto all'art. 2 comma 2: "*La Fondazione si propone i seguenti scopi: ... omissis ... : alla realizzazione di servizi e di iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;*". L'attività in questione ha lo scopo di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitino il diritto allo studio universitario degli studenti iscritti ai corsi di laurea nella sede di Mantova.

Gli interventi destinati alla generalità degli studenti sono:

- ✓ Servizio abitativo. Nel corso dell'anno 2005, la Fondazione Università di Mantova ha accolto tra i propri soci benemeriti la Fondazione Istituto Franchetti che si è resa disponibile a destinare ad esigenze universitarie una porzione di un proprio immobile, sito in via Montanara e Curtatone, realizzando quattro alloggi da affittare a prezzi calmierati a studenti universitari di Mantova. Infine la Fondazione Università rende disponibili a tutti gli studenti, per una scelta abitativa controllata, annunci di appartamenti e condivisioni da privato a privato.
- ✓ Servizio ristorazione. Il Servizio di ristorazione si rivolge alla generalità degli studenti iscritti nella sede di Mantova, inclusi gli studenti partecipanti a programmi di mobilità internazionale. Il servizio viene erogato in diverse strutture in convenzione con la Fondazione. Il progetto futuro è la realizzazione di uno specifico ambiente, denominato "Zona Ristoro" posto all'interno della sede S. Francesco, in grado di erogare i seguenti servizi: caffetteria, somministrazione di bevande, vendita piatti caldi e freddi.
- ✓ Servizio librario. La Fondazione ha sostenuto economicamente la realizzazione della biblioteca universitaria presso la propria sede universitaria di S. Maria Maddalena. Tutti gli studenti dei tre atenei lombardi possono usufruire dei servizi della biblioteca. Inoltre, grazie a un accordo con il Comune di Mantova e ad altri quindici Comuni della provincia, la Fondazione è parte attiva del Sistema Bibliotecario "Grande Mantova", meritevole iniziativa che prevede, fra le altre attività, la consegna a titolo gratuito dei libri presso ciascuna delle biblioteche collegate nell'arco di 48 ore dalla richiesta. Infine, nel corso del tempo la Fondazione ha provveduto costantemente all'acquisto di libri, incrementando il patrimonio librario della biblioteca e rendendo i testi disponibili a tutti gli studenti universitari di Mantova. Nel corso del 2014, il servizio librario sarà supportato dalla Fondazione nelle stesse forme e modalità collaudate nel recente passato.
- ✓ Servizio di trasporto. Il servizio in questione è sostanzialmente quello di coprire le spese inerenti il noleggio di autobus da mettere a disposizione degli studenti e dei docenti per le cosiddette "visite tecniche" presso realtà produttive presenti sul territorio mantovano o

nelle province limitrofi.

- ✓ Servizio sportivo. Dal 2008 la Fondazione e il Politecnico di Milano hanno costituito a Mantova il "CUS MANTOVA", centro di riferimento per tutte le attività sportive e responsabile delle numerose convenzioni stipulate con gli impianti presenti a Mantova. Si fa presente che nessun ateneo dispone di un centro sportivo sul territorio mantovano. Per gli studenti non iscritti ai corsi del Politecnico di Milano, la Fondazione continuerà a rimborsare interamente l'importo del costo della tessera di affiliazione (€ 10,00).

Gli interventi destinati al singolo studente sono:

Borse di studio

- ✓ Borse di studio Adolfo Sissa. "Fondo vincolato arch. Adolfo Sissa", lascito di € 100.000 da utilizzare annualmente a favore di studenti in architettura iscritti ai corsi della sede di Mantova. Nel corso dell'anno 2014 saranno bandite n° 4 borse di studio del valore lordo di € 2.500 ciascuna, per una cifra complessiva di € 10.000.
- ✓ Borse di Dottorato di Ricerca. La Fondazione Cassa di Risparmio di VR VI BL e AN attiverà n° 2 borse di dottorato, di durata triennale del valore di circa 48.000 € euro ciascuna, a favore della Fondazione Università di Mantova per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nella provincia di Mantova o che rivestano un interesse specifico per il territorio. L'attribuzione di dette borse sarà oggetto di un'attenta valutazione delle attività universitarie consolidate e delle potenziali attività corsuali in via di definizione per l'anno prossimo (lauree sanitarie, mediazione linguistica, agroalimentare, ecc.).
- ✓ Assegni di ricerca. La Fondazione Grand. Uff. Costantino Canneti ha stanziato un contributo di € 31.000, relativo al triennio 9/2011 - 8/2014, attribuito alla vincitrice del bando per la realizzazione di una ricerca nelle discipline religiose (storico-religiose, giuridico-religiose, socio-religiose) e teologiche sui temi del dialogo tra le religioni.
- ✓ Assegni di ricerca. La Fondazione Università di Mantova ha sottoscritto una convenzione con il Politecnico di Milano per il rinnovo dell'assegno di ricerca inerente il progetto Main Innocenter 2. L'importo massimo di spesa finalizzato al rimborso dell'assegno sarà pari a € 24.000,00 per il periodo 15/04/2013-14/04/2014. L'assegno è interamente finanziato dalla Camera di Commercio e dall'Associazione degli Industriali di Mantova.

Interventi per attività culturali, ricreative, turistiche e sportive

Nell'ambito di questa attività si segnala l'eventuale sostegno economico fornito all'appuntamento annuo delle gare di canottaggio degli studenti degli atenei lombardi. Nell'anno in corso, e per l'anno 2014, la Fondazione sostiene l'associazione degli studenti di Architettura denominata "STARC".

Dipartimento Servizi per il Diritto allo Studio, l'Orientamento e il Lavoro (DI.S.O.L.)

Tra le funzioni che la Fondazione deve ancora sviluppare vi è l'attività di mediazione tra domanda e offerta di lavoro, in particolare dei laureati di Mantova, comprensiva tra l'altro: della raccolta dei curricula dei potenziali lavoratori; della preselezione e costituzione di relativa banca dati; della promozione e gestione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro; dell'orientamento professionale; della progettazione ed erogazione di attività formative finalizzate all'inserimento lavorativo. L'istituzione del Dipartimento Servizi per il diritto allo Studio, l'Orientamento e il Lavoro è la risposta della Fondazione a questo bisogno integrato dall'orientamento alla scelta consapevole di prosecuzione degli studi in ambito

universitario.

MISSIONE: promuovere la cultura dell'orientamento e della formazione continua; concorrere alla diffusione dei valori di una moderna cultura d'impresa.

FINALITÀ: attuare tutte le iniziative occorrenti per garantire un processo di orientamento continuativo e dinamico degli studenti che inizia dal penultimo anno di Scuola Secondaria e continua per tutto il periodo di iscrizione ai corsi universitari, con particolare attenzione alle fasi di ingresso nell'Università e di uscita verso il mondo del lavoro.

STRUMENTI: per realizzare la propria missione il Dipartimento si attiverà per:

- ✓ sviluppare una fitta rete di collegamenti con diversi organismi nazionali ed internazionali e collaborazioni con le imprese e gli enti pubblici locali;
- ✓ curare le attività promozionali di relazioni con il territorio e la comunicazione sia interna che esterna, nell'ambito delle finalità del Dipartimento;
- ✓ acquisire l'accreditamento presso la Regione Lombardia inerente i "servizi all'orientamento e al lavoro". L'accreditamento nella sezione A del registro regionale è condizione necessaria per gli Enti pubblici e privati che intendono beneficiare direttamente o indirettamente di risorse pubbliche o rilasciare attestazioni e certificazioni riconosciute.

RICERCA E IMPRESA

Dottorati di Ricerca

Il Dottorato di ricerca rappresenta il più alto grado di istruzione previsto nell'ordinamento accademico italiano (art. 4 della legge n. 210/98). Obiettivo del Dottorato di ricerca è fornire le competenze necessarie per esercitare presso Università, Enti pubblici o Soggetti privati, attività di ricerca di alta qualificazione. Il percorso formativo prevede la definizione e lo svolgimento di un progetto di ricerca sia attraverso programmi di didattica avanzata, sia tramite l'approfondimento individuale e, in molti casi, anche attraverso lo scambio culturale con altri Paesi. Il corso si conclude con l'elaborazione di una tesi finale condotta con metodo scientifico.

La Fondazione Università di Mantova, grazie all'apporto costante della Fondazione Cariverona, nel corso dell'anno 2014, avrà attivi n° 6 dottorati di ricerca di cui n° 5 convenzionati con il Politecnico di Milano e uno con l'Università degli Studi di Pavia. Le borse di dottorato hanno un importo complessivo di €. 48.000 suddiviso su tre anni accademici. Sempre nel corso dell'anno 2014 si ipotizza che, in continuità con il passato, la Fondazione Cariverona stanzii a favore della Fondazione Università di Mantova altre due borse di dottorato che potranno essere gestite in collaborazione con gli atenei tenendo presente le eventuali nuove attività formative e di ricerca prospettate in queste Linee Programmatiche 2014/2018.

Main Innocenter II

La nuova struttura di MAIN ha visto impegnata la Fondazione Università di Mantova nella veste di soggetto promotore e attuatore, con il fine esplicito di costituire in seno alla FUM un punto innovazione che faciliti processi di trasferimento di conoscenza tra il mondo universitario e le imprese. La FUM ha coordinato nella prima fase sperimentale un gruppo di ricercatori universitari con il compito di promuovere azioni di animazione per le imprese mantovane e, se richiesto, effettuare check-up aziendali diagnostici destinati a risolvere

evidenti problematiche in tema d'innovazione o a illustrare alle singole imprese quali potenziali traiettorie d'innovazione seguire. Gli obiettivi prioritari della prima fase sperimentale sono stati:

- ✓ promuovere azioni capillari di animazione territoriale sul tema dell'innovazione, agevolando la partecipazione delle imprese attraverso un cofinanziamento nelle fasi di validazione del progetto d'innovazione e, se economicamente sostenibile, nella fase di realizzazione dell'intervento;
- ✓ costituire, presso il polo universitario mantovano, un punto di riferimento per le aziende sul tema della ricerca e dell'innovazione, favorendo il trasferimento di conoscenza tra l'accademia e il tessuto economico mantovano.

La sperimentazione del nuovo modello si è articolata in tre servizi individuati in fase di progettazione:

- ✓ tutoraggio alle imprese: promozione dei servizi di progetto e coinvolgimento delle imprese;
- ✓ assistenza di I livello: intervento di supporto all'impresa finalizzato allo sviluppo dell'idea progettuale che, attraverso il contatto con centri/dipartimenti/unità di ricerca, ha l'obiettivo di illustrare alle singole imprese le potenziali traiettorie d'innovazione da seguire;
- ✓ scouting finanziario: promozione delle opportunità finanziarie e assistenza alle imprese per l'accesso alle risorse finanziarie esterne a supporto dell'innovazione.

Considerato il buon esito della sperimentazione 2012/2013 e l'economia generata attraverso l'individuazione di canali alternativi di finanziamento per l'assistenza di I livello, si prevede la continuità dell'azione MAIN II anche per l'anno 2014, al fine di sviluppare ulteriormente l'azione progettuale e accrescerne l'impatto sul territorio. L'azione 2014, da basare su una sinergia sempre più stretta tra Fondazione e Politecnico in grado di garantire l'auspicata efficacia d'intervento, si sostanzierà nel rinnovo dei servizi rivolti all'impresa e nell'attivazione di specifiche progettualità in grado di rispondere e finanziare i bisogni aziendali.

Al fine di consentire tale continuità e agevolare gli interventi successivi, i soci fondatori promotori dell'iniziativa e la Fondazione hanno previsto il rinnovo della convenzione con il Politecnico di Milano per l'attivazione di un'ulteriore annualità dell'assegno di ricerca previsto a supporto del progetto.

Contratto di ricerca con TEA s.p.a.

TEA e Fondazione, nel corso dell'anno 2013, hanno concordato l'esecuzione della ricerca dal titolo "*Impatto tecnico economico dell'adeguamento del sistema fognario della città di Mantova*" da svolgersi prevalentemente presso le sedi TEA di Mantova e il Dipartimento di Ingegneria civile ed architettura dell'Università degli Studi di Pavia, quest'ultimo convenzionato con la Fondazione. La ricerca consiste nello studio dell'impatto tecnico economico dell'adeguamento del sistema fognario della città di Mantova ai Regolamenti della Regione Lombardia n. 3 e n. 4 del 24 marzo 2006 ai fini della gestione delle acque meteoriche di dilavamento.

Per lo svolgimento dell'attività di ricerca, che avrà la durata di quattro anni, TEA si impegna a versare alla Fondazione, la somma di €. 200.000,00 più IVA di legge. La Fondazione ha designato la prof.ssa Sara Todeschini, ricercatrice dell'Università degli Studi di Pavia, quale Responsabile scientifico dell'esecuzione della ricerca. Tale designazione rientra nell'ambito degli accordi di cessazione della convenzione 2009/2019 tra la Fondazione e l'Università di Pavia.

Centro Studi e Ricerca sulla condizione giovanile e il disagio sociale

E' nelle intenzioni di questo Ente, con la collaborazione dell'Università degli Studi di Brescia, attivare nel corso del prossimo anno accademico un Centro Studi e Ricerca sulla condizione giovanile e il disagio sociale da sviluppare come un vero e proprio "laboratorio di antropologia culturale" e sperimentare un modello integrato di "salute" e di "salvezza", che include il versante della riabilitazione, della prevenzione, della formazione e della ricerca. Gli studenti e laureandi del corso in Educazione Professionale, svolgeranno il loro tirocinio o tesi di laurea presso il Centro, facendo esperienza diretta del metodo nelle sue diverse sfaccettature. I servizi offerti saranno rivolti a persone in situazione di grave disagio sociale, con problematiche relative a: mancanza di dimora, condizioni di povertà materiale ed esistenziale, disoccupazione prolungata, isolamento sociale, marginalità, emarginazione. I soggetti segnalati dai servizi di territorio o che chiedono individualmente di essere supportati, in funzione della loro inclusione lavorativa e sociale, saranno seguiti e supportati con attività di orientamento, formative, di accompagnamento e inserimento al lavoro. Il finanziamento del centro dovrà essere garantito dalla Regione Lombardia o da una Fondazione bancaria.

Centro di Ricerca applicata per le Scienze della Vita

La Fondazione Università di Mantova e l'Università degli Studi di Milano, con il supporto economico della Regione Lombardia, hanno predisposto una preliminare proposta progettuale per la realizzazione di un centro di ricerca volto allo studio e all'esplorazione di tre aree tematiche: Agro-food (nutracetica, analisi genomica del microbiota, food safety e food security); Veterinaria (selezione genomica per miglioramento produttivo, sviluppo biomarkers predittivi); Salute (Invecchiamento e medicina rigenerativa). I partner del progetto sono stati individuati in soggetti privati che hanno sviluppato competenze e tecnologie nel campo della salute e delle scienze della vita (IBM Research, Kos Genetics, Sanipedia, Fondazione Filarete, ecc.). La fattiva realizzazione del centro è subordinata alla stipulazione di un protocollo d'intesa con l'Università e la Regione.

STRUTTURE EDILIZIE E ATTREZZATURE

L'attuale disponibilità di sedi universitarie della Fondazione, di cui è proprietaria o ha la concessione in uso gratuito, è la seguente:

IMMOBILI	TITOLO	ENTE	Mq.	ANNO ACQUISIZIONE	ANNO SCADENZA
San Francesco	Donazione	COMUNE DI MANTOVA	12.915	16 dic 2003	perpetuo
Santa Maria Maddalena	Donazione	PROVINCIA DI MANTOVA	9.546	16 dic 2003	perpetuo
Padiglione ex "Ortopedia"	Comodato	AZIENDA "CARLO POMA"	800	24 set 2004	31 ago 2014
Lunetta	Comodato	COMUNE DI MANTOVA	400	30 lug 2008	30 set 2013

Santa Maria Maddalena

La sede della Facoltà di Architettura, dopo gli interventi effettuati negli scorsi anni (impianti di idranti, di rivelazione fumi, di fonodiffusione, alcune compartimentazioni e porte tagliafuoco),

al fine di ottenere il C.P.I., di cui l'edificio è attualmente sprovvisto, necessita effettuare, sulla scorta del progetto già presentato e approvato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, ulteriori interventi del costo, IVA inclusa, di 100.000 €.

La realizzazione dei lavori e l'ottenimento del certificato dovranno essere conclusi entro l'inizio del prossimo anno accademico.

Salone Mantegnesco

Il Salone Mantegnesco è una struttura polifunzionale e accoglie diverse attività nel corso di ogni anno: lezioni universitarie, eventi e manifestazioni, mostre e presentazione di lavori degli studenti. Ospita durante il mese di settembre eventi del Festival Letteratura.

In data 16/01/2013 è stato ottenuto il C.P.I. per la sede S. Francesco, aula magna compresa, ma con esclusione del Salone Mantegnesco. Per quest'ultimo, risultano non rispettate alcune norme di prevenzione incendi, sancite dal D.M. 28/08/1992. Si sottolinea la circostanza che fino al 06/10/2014 si potrà continuare a utilizzare il Salone, con un massimo di 100 persone presenti, situazione che, al momento, non richiede il C.P.I.

Dal 07/10/2014 entrerà però in vigore a regime quanto disposto dal D.P.R. 01/08/2011 n. 151, secondo il quale sono soggetti al controllo dei VV.F., cioè necessitano di C.P.I. tutti i locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.: il Salone Mantegnesco presenta una superficie di 324 mq. e quindi dovrà essere dotato di C.P.I., qualunque sia il numero di persone in esso presenti.

Zona Ristoro

L'iniziativa si inserisce nell'esigenza di dare una risposta alla continua richiesta di un servizio che, ad oggi, non è sufficientemente fornito da esercizi commerciali esterni alla Fondazione. Il duplice obiettivo è quello di sollevare gli studenti dagli onerosi compiti di preparazione dei pasti nelle proprie residenze, a prezzi allineati con le ridotte possibilità degli stessi, e di aumentare la socializzazione tra di loro in momenti più tranquilli della giornata.

Il progetto di adeguamento e ampliamento dei locali riguarda il seminterrato della sede S. Francesco che attualmente ospita una mesta zona studio. Quest'ultima sarà posta all'interno della "Casa Gialla" in sinergia con il Politecnico di Milano. Il programma complessivo da realizzare ha per oggetto la riqualificazione e messa a norma (per il servizio che si andrà a insediare) di tutta l'area del seminterrato di circa 250 mq.

Alla sala potranno accedere esclusivamente gli utenti del sistema universitario mantovano. Il comfort è assicurato dall'ampio spazio interno, dalla separazione della zona dal resto dell'edificio, dalla vicinanza dei servizi igienici comuni adiacenti alla sala e dai comodi accesso/uscita all'esterno sui cortile della sede.

Il finanziamento del progetto è da garantire con contributi esterni da ricercarsi nel corso dell'anno 2014.

Sede di Lunetta

L'attuale edificio destinato al corso di laurea in Educazione Professionale, concesso in comodato gratuito dal Comune di Mantova, è parte del progetto più ampio, inserito all'interno del "contratto di quartiere", di riservare anche l'immobile adiacente alle attività universitarie della Fondazione. Detto ulteriore immobile, sempre di proprietà del Comune di Mantova, potrà essere sede delle attività di ricerca dei due centri individuati al paragrafo

“Ricerca e Impresa”, oltre a eventuali altre attività corsuali.

Padiglione ex ortopedia

La concessione in comodato gratuito del padiglione di proprietà dell'Azienda Ospedaliera “Carlo Poma” scadrà il 31/08/2014. L'edificio si inserisce in un piano più ampio di collaborazione tra la Fondazione Università di Mantova, la stessa Azienda Ospedaliera, l'Università degli Studi di Brescia e la Regione Lombardia. Nel corso dell'anno 2014 saranno da ridefinire i termini di collaborazione tra i diversi enti coinvolti.

Collegio UniMantova

Negli ultimi dieci anni Mantova ha assistito a una graduale e rilevante espansione della presenza delle attività universitarie sia in termini di iscritti che di ampliamento della gamma di corsi di studi offerti. La crescita della popolazione studentesca ha così assunto un carattere notevole per la vita sociale e culturale della città e, la stessa Fondazione ha acquisito un ruolo di primo piano nella riqualificazione urbanistica di Mantova. La presenza a Mantova di importanti Università porta dunque sul territorio cittadino un elevato numero di studenti che contribuiscono, da un lato, a incrementare i flussi cittadini nelle ore di punta; dall'altro, ad aumentare la domanda di abitazioni in locazione legata alla necessità di prendere alloggio in città da parte di molti degli studenti “fuori sede” che provengono da aree fisicamente lontane da Mantova o caratterizzate da difficili collegamenti con la città.

Dall'analisi svolta dalla Fondazione su tutti gli iscritti ai corsi di laurea a Mantova, i numeri degli studenti fuori sede idonei alla borsa di studio sono stati ottenuti dagli enti per il Diritto allo Studio Universitario dei rispettivi atenei da cui risulta quanto segue:

Ateneo	Facoltà	IBS (*)	IBS*2	Fuori Regione Lombardia	TOTALE STUDENTI
		(a)	(b)	(c)	(b+c)
Università di Pavia	Ingegneria	2	4	93	97
Politecnico di Milano	Architettura	21	42	576	618
Università di Brescia	Medicina: Lauree Sanitarie	20	40	77	117
Totale categorie		43	86	746	832

(*) IBS = Idonei borsa di studio studenti fuori sede

Ne discende che il fabbisogno complessivo teorico di residenze per studenti iscritti risulta quindi assestato su **un minimo di 400 richieste di posti letto** (circa il 50% del totale). Il coefficiente di stabilità del dato su un periodo decennale è stimabile in un fattore pari a 1. A fronte della domanda potenziale di posti, **l'offerta complessiva di alloggi da parte degli Istituti per il Diritto allo Studio di riferimento dei tre atenei è completamente assente sul territorio virgiliano.**

La residenza universitaria fornirà una adeguata risposta alla domanda di mobilità universitaria e inciderà positivamente sull'attrattività della sede di Mantova che in questo modo riuscirà, con una percentuale di soddisfazione della domanda stimata pari a circa il 14%, a dare una prima risposta ad una invocazione non più rinviabile.

La Fondazione Università di Mantova è entrata in graduatoria per il finanziamento statale di alloggi e residenze per studenti universitari nell'ambito del III bando legge n. 338/2000 progetto “Collegio UniMantova”. All'art. 4 del decreto MIUR del 7/8/2012 si legge: “Sulla scorta della graduatoria definitiva degli interventi approvata dalla Commissione paritetica alloggi e residenze per studenti universitari sono inseriti a Piano ed ammessi al

cofinanziamento con riserva, subordinatamente alla disponibilità di ulteriori risorse, i progetti contrassegnati dal n. 25 al n. 54 nell'Allegato B": il progetto "Collegio UniMantova" è iscritto al n° 51 e finanziato per €. 2.088.763. Nel corso dell'anno 2014 si terrà monitorato l'andamento dell'attribuzione dei finanziamenti al fine di essere pronti alla realizzazione del progetto, dati i tempi ristretti richiesti dal bando, nell'eventualità i fondi si rendessero disponibili.

QUALITÀ ED ECCELLENZA

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il ruolo strategico svolto dalla Fondazione e la necessità di mantenere nel tempo standard qualitativi adeguati, ha portato la nostra organizzazione a dotarsi di un Sistema di Gestione della Qualità, andando ad erogare servizi in conformità allo standard di qualità internazionale ISO 9001:2008. La Fondazione, dal 23/3/2005, è certificata RINA per i servizi di "Progettazione ed erogazione di formazione superiore e continua".

Il Sistema, è assoggettato annualmente a una verifica di mantenimento entro il mese di dicembre e, alla fine del 2013, sarà sottoposto alla verifica di rinnovo della certificazione da parte dell'Organismo accreditato RINA. Il certificato di qualità è condizione necessaria per i successivi accreditamenti presso la Regione Lombardia e altri Enti erogatori di contributi.

ACCREDITAMENTI

La Fondazione è un ente accreditato in Regione Lombardia, iscritto al n° 418 sezione B dell'albo regionale inerente lo svolgimento dei "servizi di istruzione e formazione professionale". Detto riconoscimento permette alla Fondazione di partecipare ai bandi regionali per l'erogazione di contributi a favore di servizi di formazione (es.: FSE, Doti formazione, ecc.).

Inoltre la Fondazione è accreditato come Centro di Ricerca sulla piattaforma "QuESTIO" della Regione Lombardia la quale, rileva le competenze dei Centri di ricerca e innovazione per individuare "chi fa che cosa" in termini di servizi offerti e descrive come ogni Centro lavora attraverso specifici indicatori. QuESTIO rappresenta l'occasione per i Centri dell'innovazione di accrescere la propria visibilità sia all'interno della comunità tecnico-scientifica favorendo lo scambio di conoscenze e lo sviluppo di collaborazioni e network, sia verso il mondo imprenditoriale mediante la promozione dei servizi di innovazioni offerti. La registrazione è condizione privilegiata per accedere ai finanziamenti per la ricerca e innovazione che ne richiedono la presenza.

FINANZIAMENTI E SPESA

Dopo un decennio di crescita progressiva delle entrate, le risorse finanziarie della Fondazione hanno fatto registrare per la prima volta una contrazione nel 2013. Le misure legislative adottate dal Governo confermano un trend in diminuzione dei trasferimenti statali agli Enti locali soci della Fondazione anche per i successivi anni. Nonostante la situazione si prospetti di contrazione generalizzata di risorse disponibili, i soci fondatori hanno confermato per l'anno prossimo il medesimo contributo stanziato nel 2013.

Dal momento che il Bilancio Preventivo 2014 è stato tuttavia predisposto in una situazione di incertezza (attuale e futura) rispetto ai finanziamenti, si è in ogni caso adottato il principio

della prudenza nelle stime e nelle valutazioni.

Alla Fondazione è pertanto richiesto un grosso sforzo organizzativo, sia sulle attività di mission (didattica, formazione e ricerca), sia sul fronte dei servizi tecnico-amministrativi, ma in un quadro di risorse in costante riduzione, alla luce dei decreti sulla Spending review e della legge di stabilità. La priorità per il nostro Ente, nei prossimi anni, sarà pertanto il contenimento dei costi, cercando nel contempo di operare per un graduale miglioramento della qualità dei servizi e di un ampliamento dell'offerta formativa.

Il Bilancio Preventivo 2014 della Fondazione evidenzia comunque una situazione di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. La politica di contenimento dei costi, principio costantemente seguito in tutti gli anni di esistenza della Fondazione, ha consentito di mantenere in stabilità i conti del sistema universitario mantovano e di accantonare riserve che consentiranno di affrontare i prossimi tre esercizi con sufficiente tranquillità. Appare peraltro evidente che, razionalizzando le spese di struttura oltre un certo limite, non rimangono significativi margini di manovra, si pregiudicano i servizi attualmente erogati e si pone in dubbio la stessa sopravvivenza del sistema.

Nel prossimo triennio 2014/2016 sarà dunque necessario focalizzare l'attenzione sul consolidamento dell'attuale offerta formativa sia per verificare con gli atenei convenzionati l'accreditamento dei corsi e delle strutture, sia per rendere sostenibile nel lungo termine il bilancio del nostro Ente. In tale contesto la Fondazione dovrà effettuare le opportune scelte strategiche per individuare la migliore risposta alle esigenze formative del territorio (lauree triennali) ed enfatizzare le potenzialità rinvenibili dal collegamento strutturato fra didattica/ricerca (lauree magistrali e dottorati) anche al fine di specializzare l'offerta didattica sul territorio, rendendola competitiva sia a livello regionale, che nazionale e internazionale.

I documenti economico-finanziari redatti e allegati, non si discostano dalle proposte inserite nella Linee Programmatiche 2014/2018: le eventuali nuove iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, gli interventi per il diritto allo studio e per la ricerca avranno una loro specifica copertura con contributi esterni alla Fondazione.

Allegati:

- Piano delle Risorse 2014/2018;
- Piano Economico 2014/2018;
- Piano Finanziario 2014/2018;
- Bilancio Preventivo 2014 (proiezione 2015/2018).

LINEE STRATEGICHE

Le vicissitudini degli ultimi due anni impongono di intraprendere una efficace politica di comunicazione della Fondazione a livello locale e regionale per riacquistare quel ruolo di fiducia nei confronti degli Atenei, della Regione Lombardia e degli altri stakeholders (studenti, famiglie, altri soggetti pubblici e privati, ecc.). Riaffermare il ruolo di capo-fila per lo sviluppo del concetto di "polo" universitario virgiliano, attraverso l'unitarietà di intenti dei quattro soci fondatori del sistema universitario mantovano.

Le linee strategiche di sviluppo e consolidamento della Fondazione saranno indirizzate:

- ✓ sulla didattica, potenziando la sua attrattività e ampliando l'offerta formativa; mantenere alto il livello di qualità della didattica a fronte di una scarsa considerazione nazionale del valore legale del titolo di studio: ciò che fa e farà la differenza in futuro è dove si è acquisito il titolo di studio;
- ✓ sulla ricerca, rendendo visibile e comunicabile la sua qualità, continuando ad attirare investimenti;
- ✓ sull'attivazione di una concreta e sinergica politica di sostegno agli studi universitari nella sede di Mantova, sostenendo il diritto allo studio per i "capaci" e "meritevoli", coinvolgendo gli atenei e la Regione Lombardia.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2014

Gennaio 2014: sottoscrizione di una proroga sino al 30 settembre 2014 dei rapporti convenzionali in essere con la Fondazione Enaip e il Comune di Mantova per la gestione del corso di laurea in Educazione Professionale. La proroga permetterà alla Fondazione Università di Mantova di predisporre quelle azioni necessarie ad avviare il progetto di subentro diretto nella gestione del corso, percorso delineato con la stessa Enaip già nel 2008. Il periodo di tempo intercorrente da gennaio a settembre è indispensabile per intraprendere la concertazione con tutti gli enti coinvolti: Regione Lombardia, Università degli Studi di Brescia, comune di Mantova, Carlo Poma ed Enaip.

Marzo 2014: attivazione del Dipartimento Servizi per il Diritto allo Studio, l'Orientamento e il Lavoro (D.I.S.O.L.) e acquisire l'accreditamento presso la Regione Lombardia inerente i "servizi all'orientamento e al lavoro".

Aprile 2014: protocollo d'intesa con la Regione Lombardia e l'Università degli Studi di Milano per l'acquisizione della gestione dei corsi di laurea sanitaria in Ostetricia e Logopedia, ricalcando il modello di gestione del corso di laurea in Educazione Professionale; acquisizione dell'autorizzazione ministeriale per l'istituzione della Scuola Superiore per Mediatori Linguistici.

Giugno 2014: definizione risolutiva del rapporto convenzionale 2009/2019 con l'Università degli Studi di Pavia ed esplorazione delle opportunità di riattivazione dei corsi di laurea in Ingegneria.

Agosto 2014: acquisire il Certificato Prevenzione Incendi per la sede universitaria S. Maria Maddalena e per il Salone Mantegnesco.

Settembre 2014: definizione dei rapporti convenzionali con l'Università di Brescia e l'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" per il sostegno delle attività universitarie afferenti alle lauree sanitarie.

Anno 2014: le seguenti attività sono da intraprendere e concludere nel corso dell'anno.

- ✓ Sostegno economico al Politecnico di Milano sede di Mantova nelle sue diverse forme:

contributo annuo per le attività didattiche dei corsi di laurea (triennale) e della laurea magistrale (biennale), dottorati di ricerca, disponibilità del personale per i servizi di biblioteca, Cattedra Unesco, ottenimento del C.P.I. della sede S. Maria Maddalena.

- ✓ Potenziamento dei servizi allo studio: convenzionamento con la Regione Lombardia per l'orientamento al lavoro e per l'erogazione diretta dei sussidi allo studio (legge n° ----); attribuzione del finanziamento di n° 2 borse di dottorato.
- ✓ Collegio UniMantova: verifica con il MIUR dello scorrimento della graduatoria al fine di predisporre un piano temporale di realizzazione del recupero dell'edificio Ex GIL.
- ✓ Sgombero dei locali dalle attività di Oxford Mantova.
- ✓ Certificazione qualità: mantenimento della certificazione ISO 9001:2008 e dell'accreditamento QuESTIO.
- ✓ Conclusione dell'iter di approvazione della revisione dello statuto.
- ✓ Predisposizione e ripristino del sito web istituzionale della Fondazione Università di Mantova.

per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
